

CRAC PESCARA CALCIO: PM CHIEDE 4 ANNI PER SOGLIA E PINCIONE

15 Luglio 2019



PESCARA – Richieste di condanna a 4 anni di reclusione per Gerardo Soglia e Massimiliano Pincione, e a un anno per Francesco Soglia, accusati di bancarotta fraudolenta nel processo sul fallimento della Pescara Calcio.

I primi due tra il 2007 e il 2008 si alternarono alla carica di presidente del club, mentre il terzo fu vice presidente. Le richieste di condanna sono state formulate questa mattina dal pm Marina Tommolini, che accusa i Soglia di aver dato vita a una triangolazione finanziaria con la banca Caripe, finalizzata a favorire l'istituto di credito. Pincione è invece accusato di avere distratto 190mila euro dalle casse societarie.

I legali delle difese, Sabatino Ciprietti e Stefano Sassano, hanno chiesto l'assoluzione degli imputati. La Pescara Calcio fu dichiarata fallita il 20 dicembre 2008 a causa di una situazione debitoria che superava i 15 milioni di euro.

Un mese dopo venne rilevata da una cordata di imprenditori pescaresi. L'udienza è stata aggiornata al 30 settembre per le repliche e la sentenza.